

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Canto centrale per la posta

Per gli stati dell'Unione Postale

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche e festività. Un numero separato per le festività.

Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli stati dell'Unione Postale, Anno L. 28

Per gli abbonamenti all'estero, un numero separato per ogni paese.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Continuazioni, Novelle, Dichiarazioni o Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25

In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Babilasco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

La riforma tributaria locale

In Italia le riforme tributarie troppo spesso sono state compiute sotto lo stimolo di immediata necessità, considerazioni di bilancio, tumulti di gente affamata hanno contribuito a far sì che si procedesse a nuove imposizioni ed a gravami di imposte, senza nessuna considerazione di equità, senza alcuna norma costante, limitando il sistema tributario italiano consista ora in un ammasso incoerente e bizzarro di forme fiscali oppressive e vessatorie. Negli Stati mandava in parte la preparazione ed il perfezionamento, che è sempre stata l'antesignana di tutte le riforme veramente felici e razionali. Ma in Italia i libri e gli studi sull'argomento si sono talmente moltiplicati che il cittadino può far conto di un'ampia massa di fatti accertati, di dottrine sicure e tali da guidarlo nella sua opera di ricostruzione.

Di una di queste opere intitolando dare oggi un breve cenno: il prof. Carlo A. Coniglioni, dell'Università di Modena, ha pubblicato col titolo *La riforma dei tributi locali* (Modena, Società tipografica, 1898), uno studio che forma certamente il più ampio, sistematico e completo adriatico alla risoluzione dell'arduo problema, che si sia pubblicato in questi ultimi anni.

Dopo un accurato esame sulle vicende economiche e tributarie dei Comuni, il Coniglioni riesce alla conclusione, che dalle riforme ormai divenute inevitabili, dovrà risultare:

1. Un'attribuzione perfetta del sistema tributario locale, e quindi l'abbandono dei freni preventivi sanciti per legge, così ad impedire ai Comuni di abusare delle fonti d'imposta comuni anche allo Stato, come a porre ostacoli empirici allo sviluppo delle stesse municipalità.
2. Un'elasticità perfetta di proventi locali, e, specialmente nei Comuni urbani maggiori, l'adozione di un sistema di tributi di larga produttività, a cui la legge, pur determinandone le forme ed i caratteri essenziali, non ponga limiti quantitativi empirici ed arbitrari.
3. Una giusta distribuzione dei carichi locali, per guisa che colpiscano in misura equa e proporzionale le diverse classi sociali.

In qual modo raggiungere l'intento? Respinto il concetto di coloro che alle sole imposte personali sul reddito ed alle sole imposte reali sulle fonti di produzione ed ai soli dazi di consumo vorrebbero ricorrere per il fabbisogno dei Comuni, l'autore ritiene che una riforma possibile ed equa deve fare uso di tutte tre le forme d'imposta. Siccome però la forma della ricchezza che più si giova della attività giuridica e sociale dei Comuni, è la ricchezza immobiliare ed investita nell'industria e nei commerci, così il sistema tributario dei Comuni deve avere a base il complesso di imposte reali sul prodotto netto, delle fonti economiche; non si colpisca cioè l'individuo in quanto gode di una entrata determinata (imposta personale); ma la fonte della produzione; casa, fondo, azienda industriale e commerciale. Colpendo la fonte della produzione, si deve tener conto di mira il prodotto netto, deduzione fatta di tutte le spese o per conseguenza anche delle spese di direzione ed amministrazione, ma non si possono dedurre i debiti, perché si considerano il proprietario debitore ed il creditore come ambedue partecipanti al prodotto netto tassato.

Le sole imposte reali da applicarsi:

1. Imposta sui fabbricati e sui terreni urbani edili, esclusi quelli destinati a scopo di industria o di commercio colpiti già da un'altra imposta.
 2. Imposta sui terreni coltivati o attinenti alla coltivazione.
 3. Imposta sulla industria e sui commerci localizzati, compreso anche il reddito dei relativi fabbricati.
- Il sistema tributario, così costituito, con valutazioni periodiche per opera di Commissioni locali provinciali, e su di essi dovrà distribuirsi in ragione proporzionale, e con esenzione completa degli imponenti piccolissimi, un contingente complessivo ripartito fra le tre specie di fonti produttive in guisa da attuare una razionale diversificazione del carico. Il contingente complessivo non si distribuirà

colle medesima aliquota su tutte o tre le fonti tributarie, ma l'aliquota sarà maggiore (ad es. del 10 per cento) sui fabbricati il cui reddito è più sicuro ed importa minori fatiche, media (7 e mezzo per cento) sui terreni soggetti a crisi ed a vicende atmosferiche svariate, e minima (ad es. 3 per cento) sulle industrie e sui commerci che danno un reddito altamente aleatorio e con facilità sfuggito alle imposte.

Ma siccome il reddito delle imposte reali sulle fonti di produzione non basterebbe a far fronte al fabbisogno, bisogna ricorrere in guisa complementare al dazio consumo ed alle imposte dirette personali sul reddito. Nei Comuni rurali o nei centri minori la tassazione indiretta su uno o su pochi generi di consumo generale deve essere migliorata e ridotta al minimo mediante un uso più energico delle imposte reali.

Nei centri urbani bisogna riformare il dazio, per guisa che assuma caratteri di equità e di giustizia. Le tassazioni indirette sui consumi si lascino, ostentando i costumi necessari, sotto le forme, e limitandosi per legge, obbligatoriamente in misura assai lieve; per consumi generali, e via via più larga quanto più ristretta è l'estensione dei consumi. Nei Comuni maggiori, dove esistono grandi fortune mobiliari e dove si godono in gran parte i redditi delle campagne, il fabbisogno potrà essere coperto, quando si sia già dato il necessario sviluppo alle imposte reali sulle fonti visibili di produzione, da una imposta personale sul reddito. Il reddito dovrà essere denunciato dal contribuente o controllato dalle autorità fiscali con tutti quei mezzi che sono a loro disposizione, principalmente fra cui l'esame dei bilanci di affitto delle abitazioni; la tassa di famiglia viene così corretta coll'applicazione del criterio del valore locativo, non come base dell'imponibile, ma come mezzo di controllo.

Dal punto di vista economico, si vede che le proposte del prof. Coniglioni non sono radicalmente innovative; ma come tutte le riforme veramente scientifiche, si propongono di trasformare gradatamente l'attuale sistema tributario in uno più razionale e di lasciare aperta la via ad ulteriori perfezionamenti. Conservate dunque le attuali sovraimposte fondiaria e sui fabbricati, ma notevolmente migliorate colla revisione periodica del reddito, e completate con una sovrimposta sulla ricchezza mobiliare, che ora sfugge quasi del tutto ai carichi locali, pur tenendo grandissimo beneficio dallo stesso sistema tributario, conservate il dazio consumo, ma ridotto ai consumi di lusso e graduato per modo da rassomigliare ad una imposta progressiva sulla spesa; trasferite le attuali tasse di famiglia e sul valore locativo in una imposta generale sul reddito, ristretta però ora ad una funzione complementare; una destinata nel futuro ad una importanza sempre più assorbente.

Estesa specialmente l'applicazione del concetto dei contribuenti di migliorarli, con cui si fa sopportare la spesa delle opere pubbliche a coloro che ne rimangono beneficiari; accolto in parte il concetto di assorbire a favore dei Comuni l'incremento del guadagno della rendita del nudo terreno nelle grandi città; si sono così gettate le basi scientificamente sicure e pratiche di una grandiosa e benefica trasformazione del sistema tributario locale.

Queste riforme riusciranno benefiche alle classi diseredate dalla fortuna, perché ne allivieranno gradatamente e fortemente il gravissimo carico tributario, e nello stesso tempo metteranno le classi ricche e dirigenti ad una più esatta comprensione dei loro doveri sociali, e facendo su di loro gravare il peso massimo delle imposte, ne ricorderanno il sentimento della responsabilità politica.

Essa, fatto esperto del danno diretto ed indiretto che su di loro si riversa quando all'eccesso od alla improprietà siano portate le spese pubbliche, sapranno guardarsi contro l'arbitrio e l'altra di quelle perniciose malattie della vita politica odierna; e questa, ricongiunta entro i suoi giusti confini od alla sua missione benefica sull'ambiente sociale ed economico, varrà a rinforzare a sua volta nell'animo del singolo cittadino la coscienza dei suoi doveri tributari, e lo guarirà da quella

obbrobriosa infezione morale, che oggi fa sembrar lecito anche agli onesti il furto perpetrato contro la collettività.

«In questo modo — conclude il Coniglioni — il suo saggio, meritorie di profonda attenzione da tutti quelli che si interessano alle riforme tributarie, e soprattutto dagli uomini di Stato — attraverso alle lotte egemoniche più feroci, alle distinte violazioni del principio dell'amicizia fratellanza, che riempiono oggi gli animi di pessimismo, un'era nuova si prepara che nel rispetto sincero alla solidarietà sociale avrà appunto il suo carattere e la sua gloria, e che porterà anche negli ordinamenti politici e tributari quello spirito di giustizia, che oggi è assicurato dal riflesso di tanti inguati contrasti della vita sociale».

La chiusura della sessione del Parlamento

Roma 16 — Il Re ha firmato ieri sera il decreto che chiude la sessione legislativa 1897-98 del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

La rapidità con cui si effettuò la risoluzione, deliberata ieri nel Consiglio dei ministri, di chiudere la sessione, impressiona vivamente le fantasie dei pochi deputati rimasti a Montecitorio.

Taluno prestando di collegarla con la deliberazione della Camera sulle domande a procedere. E inutile dirvi che l'ipotesi è assurda. Il provvedimento potrà, negli intendimenti del Ministero, avere carattere di misura di prevenzione, ma nulla più. Del resto il provvedimento risponde alle buone tradizioni del Parlamento subalpino.

Gli umori del Senato

Telegrafano da Roma che si commenta il fatto che il Senato, si sia agitato senza discutere la legge per le bonifiche e quella pel sussidio chilometrico alle costruzioni ferroviarie.

La verità è che i leggi avrebbero incontrata una vivissima opposizione nell'Ufficio centrale del Senato, il quale avrebbe voluto per lo meno modificarle.

La partenza dei Sovrani

Roma 17 — I Sovrani, accompagnati dal presidente del Senato, dai ministri e sottosegretari di Stato, dalle dame e dall'alto personale di Corte e dalle autorità, partiranno alle 6.50 pom. per Torino.

Per la riapertura della Camera

Si assicura che la Camera, in questo anno, si aprirà prima del solito, cioè alla fine di ottobre o sui primi di novembre, per discutere i bilanci. Almeno così dissero Pelloux, Bacelli e Vaccelli, parlando con alcuni deputati.

Il censimento

L'on. Fortis alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà il progetto per il censimento generale della popolazione.

Le elezioni politiche e i clericali

Secondo alcune notizie, il cardinale Svampa di Bologna vorrà interrogato dal Papa intorno all'opportunità di ritirare il non expedit. Nei circoli vaticani, però, dicono che non vi sono ragioni speciali perché il Papa muti la politica finora seguita.

La salute del Papa

L'Avanti dice che il Papa va estinguendosi lentamente per effetto della senilità.

Secondo lo stesso giornale si noterebbe un grande lavoro nelle Ambasciate presso il Vaticano, per il futuro conclave, che si prevede sarà agitatissimo.

Il *Fanfulla* invece smentisce le notizie allarmanti sulla salute del Papa, il quale tiene ricoveramenti e si occupa degli affari.

Telegrafano da Roma in data di ieri: «Il Papa celebrò stamane la messa. Erano presenti i famigliari. Poscia il Papa ricevette i cardinali Rampolla e Poma. Cade pertanto la leggenda della gravità delle sue condizioni, dicendosi che persiste malgrado le smentite».

Colla China Migone detestava La Dama aggiunge all'altro un'attrattiva.

LA VENDITA D'UNA FERROVIA ITALIANA

La *Tribuna*, protestando contro le violazioni dei diritti italiani in Tunisia, richiama l'attenzione del Governo sulla voce che Visconti-Venosta abbia consentito alla vendita alla Francia della ferrovia Tunisi-Coletta; attualmente italiana. Domanda che il Governo ne informi prima la Camera. Esorta il Governo a tenere alto il prestigio italiano all'estero.

ATTRAVERSO IL COLLE DI TENDA

Inaugurazione della galleria. *Vieville (Tenda) 17* — Si è inaugurata solennemente la galleria attraverso il Colle di Tenda, e che misura 8100 metri, per il passaggio della ferrovia che da Cuneo per le Alpi Marittime, andrà a Ventimiglia e Nizza.

Stranieri sospetti al Monconisio

La *Tribuna*, parlando delle manovre alpine che si tengono sulla spianata del Monconisio, rileva essersi notato in quell'ospizio la presenza di borghesi francesi e richiama su di ciò l'attenzione del Ministero, anzi gli suggerisce di mettere nella Chiesa dell'Ospizio un parroco italiano anziché un francese.

Le 100 lire del deputato Ferrì

Il deputato Ferrì scrive al *Popolo Romano* che egli non ha mandato lire 100 al giornale *Popolo Romano* e per la rivoluzione italiana, ma che fu quel giornale che le mandò a lui, Ferrì, come direttore dell'*Avanti*, per gli arrestati in Italia e le loro famiglie.

Il giornale romano fa ad ogni modo osservare che la sottoscrizione del *Popolo Romano* è intestata *pour la révolution italienne*, ed è fatta da un giornale notoriamente anarchico; quindi l'invio o l'accettare quattrini dai soci francesi, dal punto di vista *evolutivo* è la stessa cosa!

IL "FRIULI", ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

GLI ESPOSITORI FRIULANI.

(nostra corrispondenza).
Torino, 16 luglio.

Fo l'ultimo giro all'Esposizione per salutare Voi, miei cari friulani, che tanto volte forinate la mia attenzione e alleviate la mia nostalgia; sempre ritrovandovi, mi pareva come se, tra una folla di sconosciuti, avessi ad un tratto trovato un conoscente, un amico! Ma, fu sfortuna, fu antipatia per la *redazione*, che cosa fu che sospinse molti del Friuli a presentarsi a questo nobile arringo? Perché non coglierla l'occasione di mostrare quanto e come si lavora in codesto ultimo lembo di terra italiana così mal noto ai fratelli?

Fur nonostante ci sono delle provincie anche meno bene rappresentate della nostra; la quale ha anzi un po' di tutto: dai premiati battenti di *Pastinato* per costruirlo; lo caso, ai testi scolastici del *Tosolini* per insegnare, tanto cose buone ai nostri bimbi; dai bozzoli che danno la seta per le belle signore; alle società di previdenza e assistenza pubblica, ecc. ecc., quasi il Friuli avesse l'ambizione di mostrare che può bastare a se stesso.

E lo chiedo scusa fin d'ora agli Espositori se, per la tirannia del tempo e dello spazio, ed anche per la mia ignoranza di certe cose, non potrò di tutti parlare adeguatamente come vorrei.

Incominciamo dalle Belle Arti.

Le magnifiche sale in cui la luce scende dall'alto desiderosa d'illuminare dei capolavori, contengono 1216 opere di pennello e scalpello; non ci sono qui i pochi ma buoni delle Esposizioni internazionali di Venezia, e molti de' nomi più illustri mancano, o per certuni di quei quadri mi sembrerebbero perfino scuciate le belle e artistiche copricchi che il Bardusco fa con le aste esposte nella galleria delle manifatture!

E quante scene di miseria e come la zeta triste s'impono nella vasta sinfo-

IL BALLOTTAGGIO DI TORINO

Torino 17 — Ecco il risultato di tutte le sezioni nell'elezione politica del primo Collegio. Inscritti 4490, votanti 2362; voti assegnati a Rabbi 892, assegnati a De Amicis 1070, non assegnate 231 schede, che furono contestate a Rabbi.

Torino 17 — L'esito finale dell'elezione di balottaggio nel primo Collegio: De Amicis ebbe voti 1018; Rabbi ne ebbe 1029. Vi sono 148 schede contestate e nulle.

Un assassinio in un convento di cappuccini

Catania 16 — Al convento dei cappuccini il frate Maccherone ferì con un colpo di acuminato coltello il padre provinciale Cipolla, che gli aveva negato i voti solenni.

Il Cipolla è moribondo; l'assassino si costituì ai carabinieri.

Fine funebre di un romanzo erotico

Da Budapest si annunzia che l'ex principessa Caraman Chinay, amante dello zingaro Rigo, è morta in quella città di febbre lattica.

La guerra ispano-americana

La capitolazione di Santiago.

Washington 17 — Le basi preliminari della capitolazione di Santiago di Cuba furono firmate ieri poco dopo la mezzanotte.

Gli spagnoli incominciarono lo sgombrare della piazza alle ore nove antimeridiane.

Le future operazioni degli americani.

New York 17 — Nella conferenza di ieri fra Mac Kinley, i ministri della guerra e della marina, è deliberato che bisognava attaccare Portorico, e inviare la squadra Watson sulle coste della Spagna, appena saranno terminate le operazioni militari dinanzi a Santiago.

ma! Il Friuli invia anch'esso un mazzo di cartantami che mi fanno pensare con un brivido: alle grigie nebbie autunnali, alla fuggese primavera dei campi-santi, e anche mi fanno pensare che il Masutti, di cui sentii fare tanti elogi, poteva forse mandare qualche cosa di più e di meglio; c'è un mucchio di vobani in quel suo quadro, e non è completamente di mio gusto, ciò che non toglie per fortuna che non possa ad altri piacere.

Il De Luigi di Gemona mi fa, invece intravedere il mio azzurro Tagliamento, chiuso fra le alte montagne eteree, paesaggio vero; se non l'ho esteticamente parlando, che trionfa nella sala K fra le foto del Grosso, come pure «Gli ultimi raggi» del Mazzoni. Il Mazzoni ha anche in un'altra sala «Una sera d'estate», e in tutte due le sue tele trovo intonato il colorito, buoni i riflessi dell'acqua, bene resa la calma dell'ora, benché non ci sia quella suggestiva poesia che tante volte mi tratteneva estasiato davanti alle tele di quel gran mago che è il veneziano Frangiaco. Ma, non facciamo confronti; è piuttosto dicitano del Davanzo, un vero apollinare questo, come me, che espone una «Prospettiva», una fuga di portici e colonne assai riuscita, ed una scena della vita paesana, intitolata «La sfoglia», in cui non trovo però né prospettiva né luce, a dire il vero, e tutto quelle donne dai lineamenti duri, secchi mi sembrano tante bisbetiche, incartapecorate: dove si sono dunque dileggiate le storute fanciulle della mia Carnia?

E giacché parlo di pittura, fo un volo all'Arte Sacra e ricordo le miniature della signorina Emilia Podrocca di Cividale, a cui invio le mie più sincere congratulazioni, e la Sacra Famiglia dei fratelli Mippioni, che non è certo la peggiore del lagrimevole concorso a cui già accennai.

Ed ora, uscendo dalla galleria dell'Arte, vo a fare una corsetina alla

didattica per dare ancora un'occhiata affettuosa ai due opuscoli della D'Agostini o alle pubblicazioni della Bertoni-Frattini, che i lettori del Friuli già conoscono, ai libriccini del maestro Rossignoli, il cui sillabario specialmente fu molto encomiato, e al progetto dello scudo rurale di Terzo (frazione di Tolmezzo), di Corneo di Rosazzo e di Trecesimo, che certo saranno l'ideale di molti maestri. E m'affretto poscia alla galleria dell'agricoltura e delle arti liberali: è un vero piacere trovarsi davanti alla scuola d'arti e mestieri di Udine, che rivela un metodo così sapiente e per il disegno mostra di ottenere dei risultati così buoni, ad a quella della mia alma Tobiazzina nata che ha una scuola di disegno applicato alle arti sotto la direzione del chiarissimo prof. Del Puppo.

La fotografia di Pignat e del dilettante Grossor trovansi nella galleria del lavoro, e le une e le altre fanno benissimo figura nei rispettivi riparti; ma in questa delle arti liberali trovansi un altro grande quadro del Bardusco, con squadre, righe millimetrato, doppi decimetri, e metri flessibili, unica nel suo genere; e apparisce la scuola agraria di Pozzuolo; e poco lungi i bozzoli e la Latteria di Fagnana. Come vedete, in questa galleria non c'è roba solo per lo spirito. E qui Gambirinus c'invita ad assaggiare la birra di Moretti, e in una svelta piramide rovesciata le bottiglie dell'Amaro d'Udine, e poco lungi Platino offre slivowitz, ginopro, ecc., e ancora poco lontano mi par di sentire il profumo degli squisiti biscottini di Martignacco.

Ne mi perdonerei se dimenticassi il Candotti di Ampezzo e il Brusadin di Fordenone, che, per coraggio, fanno il paio, e quello con degli utensili di legno per uso domestico, questo con delle sedie di vimini, mettono fra tanto lusso una simpatica nota rusticana. Intanto però aspetto col desiderio il momento di andarmi a sdraiare su una delle deliziose poltrone a dandolo del Volpe che ha una mostra grandiosa di lavori in legno curvato a vapore.

Queste cose le trovo in una delle gallerie laterali della Manifattura. Mi rischiarano la via il gran fanale e il magnifico lampadario in ferro battuto del Calligaris, collocati in posto molto propizio per essere bene ammirati. Passo dunque a riposarmi fra la più bella roba del Volpe. La sognerò le Alpi natis, che vivrò dopo lunghi mesi d'assenza, e vedrò nel mio sogno lucidare medaglie e diplomi per i miei diletti e operosi friulani.

RINA LARICE

Con questa lettera, la nostra gentile e brava collaboratrice sospende le sue corrispondenze sull'Esposizione, essendo venuta a riposarsi per alcune settimane in Friuli. Le riprenderà, speriamo, in ottobre; e noi frattanto la ringraziamo per la collaborazione geniale sinora prestata, e le auguriamo lieto il soggiorno fra le alpi natis. (N. d. R.)

Una interessante seduta del Consiglio comunale di Trieste

Nella seduta che il Consiglio comunale di Trieste tenne giovedì sera 14 corr. per discutere il preventivo, il consigliere sloveno del territorio, Dolenz, ricordò di aver una volta proposto in pubblica seduta di dare il nome di Francesco Giuseppe ad una delle principali arterie della città, e che questa sua proposta fu rimessa alla Delegazione per studio e riferita. Sono trascorsi circa due anni e nulla ancora in proposito ha riferito la Delegazione; perciò ritiene opportuno di avanzare proposta formale in via d'urgenza, che piaccia al Consiglio di deliberare che al Corso sia imposto il nome di Francesco Giuseppe, per festeggiare anche in questo modo il giubileo imperiale che ricorre il 2 dicembre di quest'anno. Il Podestà in via di schiarimento rilevò che il Comune di Trieste per la ricorrenza del giubileo imperiale votò la copiosa somma di fiorini 50.000 per una fondazione pia, e che per quanto riguardava la modificazione di nomi delle vie, la cosa era di spettanza della Giunta e del Comitato speciale da essa nominato.

Il vice-presidente Benussi trova inopportuna la proposta d'urgenza del Dolenz, che considera un voto di sfiducia per la Giunta, e splicita il Consiglio a non approvare. Il Podestà mette ai voti l'urgenza della proposta Dolenz, che viene respinta. S'alzano soltanto i tre consiglieri sloveni del territorio. Gli altri rimangono seduti. Allora succede una scena tumultuosa. Nella galleria affollata si trovano riuniti i due partiti, quello della Società Austria, che voleva venisse approvata l'urgenza, e quello liberale che approva il voto del Consiglio. Il partito della Società Austria si mette a gridare: *Abbasso i traditori! Viva l'Austria!* Gli altri gridano: *Viva Benussi!* Il Podestà ordina lo sgombero della galleria. Le dimostrazioni si rinnovano in istrada. Le guardie disperdono gli assambramenti e praticano due arresti. Sgomberata la galleria, l'on. Dolenz protesta contro il voto e abbandona dimostrativamente la sala. Nel domani il *Mattino*, organo ufficiale, attaccava violentemente il Consiglio per aver respinta la proposta d'urgenza Dolenz. Chiamava la seduta di giovedì uno scandalo municipale e accusava il Consiglio di fare una politica contraria agli interessi materiali del paese.

portuna la proposta d'urgenza del Dolenz, che considera un voto di sfiducia per la Giunta, e splicita il Consiglio a non approvare. Il Podestà mette ai voti l'urgenza della proposta Dolenz, che viene respinta. S'alzano soltanto i tre consiglieri sloveni del territorio. Gli altri rimangono seduti. Allora succede una scena tumultuosa. Nella galleria affollata si trovano riuniti i due partiti, quello della Società Austria, che voleva venisse approvata l'urgenza, e quello liberale che approva il voto del Consiglio. Il partito della Società Austria si mette a gridare: *Abbasso i traditori! Viva l'Austria!* Gli altri gridano: *Viva Benussi!* Il Podestà ordina lo sgombero della galleria. Le dimostrazioni si rinnovano in istrada. Le guardie disperdono gli assambramenti e praticano due arresti. Sgomberata la galleria, l'on. Dolenz protesta contro il voto e abbandona dimostrativamente la sala. Nel domani il *Mattino*, organo ufficiale, attaccava violentemente il Consiglio per aver respinta la proposta d'urgenza Dolenz. Chiamava la seduta di giovedì uno scandalo municipale e accusava il Consiglio di fare una politica contraria agli interessi materiali del paese.

Il Podestà ordina lo sgombero della galleria. Le dimostrazioni si rinnovano in istrada. Le guardie disperdono gli assambramenti e praticano due arresti. Sgomberata la galleria, l'on. Dolenz protesta contro il voto e abbandona dimostrativamente la sala. Nel domani il *Mattino*, organo ufficiale, attaccava violentemente il Consiglio per aver respinta la proposta d'urgenza Dolenz. Chiamava la seduta di giovedì uno scandalo municipale e accusava il Consiglio di fare una politica contraria agli interessi materiali del paese.

VARIETÀ

Un pensiero al giorno. Gli uomini grandi sono come gli alti monti: i primi a vedere il sole al mattino, gli ultimi a perderlo nel crepuscolo della sera.

Cognizioni utili. In quale posizione si deve dormire. La migliore posizione la letto è quella che si trova che più conviene; ma, se si può, è meglio abituarsi a dormire supini, senza cuscino, ed in un letto non troppo morbido. Il corpo si stende allora più orizzontale, il riposo muscolare è più completo, i visceri sono meglio sostenuti, la circolazione del sangue più regolare, e si hanno meno sogni ed incubi.

La sfiga. Loggiorlo. 5 - Albero la cui foglia è ricostata. 6 - Tutt'intorno dell'acqua circondata. 7 - Mi usa il loggiorlo per professione. 7 - Brutta passione che toglie la ragione. Spiegazione della sciarada preced. INVIDIA - BILE.

Per finire. Pantaloni incontra due coniugi che non aveva veduto da un anno. - E bambini? - Ancora nessuno - risponde il marito. - E lei? - soggiunge Pantaloni rivolgendosi alla moglie.

PROVINCIA

San Daniele, 16 luglio. Luce elettrica.

Infine, dopo tre mesi e mezzo di trattative varie, il Consiglio comunale ha deliberato intorno a due proposte di illuminazione elettrica del paese presentate dal signor G. Pascoli e soci, e dal conte Orazio d'Arcano e sacerdote Luigi Narducci.

I primi in altra deliberazione del patrio Consiglio ottennero il plauso e l'appoggio morale da parte del Comune, ma all'ultima ora dovettero ritirare ogni proposta per la larga e generosa offerta fatta dai secondi, e che fu accettata all'unanimità.

I signori conte Orazio d'Arcano e sacerdote Luigi Narducci offrono, per l'anno canone di lire 3000, l'impianto di 80 fanali elettrici da 16 candele, per illuminazione pubblica; la sorveglianza gratuita delle pompe del nostro acquedotto; la forza motrice pure gratuita delle pompe stesse nei giorni di asciutta del canale Ledra; la costruzione, nell'abitato del paese, di un mulino da grano; e si impegnano personalmente di dar compiuta l'opera e di stipulare il contratto d'appalto col Comune entro tre mesi a partire da ieri.

Entro tre mesi quindi dovrà essere costituita la Società anonima, che dovrà esborsare il capitale di circa 100.000 lire, necessario per l'impianto, oppure i proponenti dovranno assumere il lavoro per proprio conto.

L'offerta troppo generosa fatta al Comune, è tale, a dir vero, da mettere un po' in guardia i cittadini dai falsi soci di quest'impresa; ad ogni modo speriamo che, in breve, per rendere sufficientemente estesa la sottoscrizione, i promotori faranno noto al pubblico il loro preventivo di spesa d'impianto ed il bilancio di previsione. Intanto attendiamo. Kn.

Sindaco dimissionario. Scrivo il *ForanJulij*:

«Il signor Giuseppe Specogna ha presentato, motivandole, le sue dimissioni da sindaco di Tavcetta. «Tale atto trova la sua ragione in una divergenza insorta con l'autorità tutoria circa il metodo da seguirsi per l'estrazione dei consiglieri comunali che

si rinnovano per legge. Essendo sospese in quest'anno le elezioni, lo Specogna voleva attendere l'esito di un suo ricorso al Consiglio di Stato, mentre l'autorità predefinita gli imponeva con minaccio di rinnovare subito la predetta operazione di sorteggio, che egli aveva fatto in maniera non conforme al parere della autorità medesima».

GRANDE INCENDIO IN CARNIA.

Scrivono dalla Carnia, 17: «In questo momento mentre vi scrivo a Riva (Paluzza) bruciano diverse case. A quanto si crede il fuoco prende proporzioni allarmanti e tali da mettere serie apprensioni. Domani vi manderò dettagliate notizie».

Il furto di Buttrio. Abbiamo narrato sabato dell'andaco furto commesso alla Stazione ferroviaria di Buttrio: ora dobbiamo rettificare la somma rubata, che è di lire 241.70, anziché 180.

Per la Stazione di Pontebba. Scrivono da Pontebba:

«Fino a sei mesi fa abbiamo avuta una indecisa baracca che ha dovuto per venti anni tener luogo di Stazione ferroviaria; nello scorso gennaio l'incendio ha pensato di fare quello che non avrebbe certo pensato di fare il Governo per altri vent'anni almeno: l'ha distrutta completamente, ed ora il viaggiatore che arriva si trova davanti ad altre due baracche rimaste su per miracolo e adattate orribilmente ad uso uffici, e ad una vasta pianata di sassi e di macerie, che gli indica dove, anteriormente esisteva la Stazione bruciata. A quando la nuova Stazione?»

Per quest'anno ormai purtroppo si può star certi che le cose rimarranno come sono, ma potremo sperare nell'anno venturo, ora che la Rete Adriatica ha presentato al Governo il progetto? Auguriamoci, e sarà sempre ora per il decoro della nostra Italia, che ha diritto di avere ad un confine importante come questo, una Stazione bella, vasta e spaziosa, almeno quanto quella che lo Stato vicino ha nell'attiguo Pontebba».

Oca avvelenatrice. Nel paesello di Olcis (Manzano) la contadina C. Costa avendo l'altra sera mangiato dell'oca, venne colta da forti dolori di ventre. Chiamato il medico, questi constatò trattarsi di avvelenamento e somministrò alla donna degli antidoti, la guarì in breve tempo. Pare che l'oca, di cui si era cibata la Costa, avesse pascolato sotto i filari di vite che erano stati aspersi di solfato di rame poco prima, indi l'avvelenamento per trasmissione.

Sequestro di scritte clericali sovversive. Il *ForanJulij* annuncia:

«I carabinieri di Faedis, in una perquisizione alla canonica di quel paese, sequestrarono sei copie di ritratti del papa, con a tergo l'iscrizione sovversiva che noi pubbicammo tre numeri fa. Il cappellano, don Davide Paron, dichiarò di averne avute 60 di uguali alle incriminate e 140 senza l'iscrizione o con semplice biografia del pontefice».

Il Sindaco del Comune di Remanzacco avvisa.

A tutto luglio corrente è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario retribuito con l'annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno comprovare i requisiti di cui al n. 1, 2, 3 e 4 dell'art. 32 del Regolamento sull'amministrazione comunale e provinciale promulgato con R. decreto 10 giugno 1889 n. 6107.

Remanzacco, 12 luglio 1898. Il Sindaco A. Measso.

UDINE

Tassa di Esercizio e Rinvendita. Con Decreto 14 corr. n. 1643 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo principale 1898, che fino da ieri venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Da Udine a Venezia per «Redentore». Col treno di piacere di sabato mattina sono partiti dalla Stazione di Udine 319 passeggeri diretti a Venezia per godersi la festa popolare del «Redentore»; e nelle stazioni in-

termedie sono saliti nello stesso treno altri 1000 passeggeri circa. Complessivamente sono giunti per quest'occasione a Venezia coi vari treni circa 14 mila forestieri.

Cose daziarie. Ci scrivono: «Non è esatto, perchè non è completo, il cenno dato sabato dal Paese sulla contravvenzione Orghani».

Il vero è, che la Giunta si è limitata a pronunciare la contravvenzione per i generi realmente trovati nel ruotabile, e su questi ha applicato il dazio o la multa nei limiti legali. Ha invece rimesso ad altra sede il giudizio sulla frode presunta per la scoperta del ripostiglio, ritenendo che tale questione esorbitasse dal campo della composizione amministrativa, o mancando anche il modo per accertare la questa sede fatti anteriori alla contravvenzione rilevata.

L'Amministrazione daziarie aveva proposto di ritenere, in base a semplice presunzione, che per il corso di due anni si fosse verificato un contrabbando di venti chilogrammi di carne suina per settimana; con che sarebbero dovuti applicarsi un dazio di lire 476 ed una multa corrispondente. Per questo capo la predetta Amministrazione potrà procedere in giudizio ordinario, ed il contravventore potrà provvedere nei modi ordinari alla sua difesa».

Il ritorno delle monete di carta. Il ministero del Tesoro ha in questi giorni ordinato alla officina cartovale di Torino la fabbricazione di 12 serie di nuovi buoni di cassa da una lira per l'importo nominale di 12 milioni di lire, destinate a sostituire altrettanta somma di biglietti lacerati o logori che trovansi in circolazione.

La disposizione di cui si tratta dimostra come al ministero si torna che abbia ancora a ritardarsi il provvedimento, così desiderato dal paese, di rimettere in circolazione i nostri spazzati d'argento.

Non è difatti infondato il timore che abbia ad andare in lungo l'approvazione — da parte dei corpi legislativi dei nostri alleati monetari dell'unione latina — dell'ultima convenzione testè approvata a Parigi dai diversi Governi.

Finchè tale approvazione non si sarà ottenuta, la convenzione stessa non potrà essere ratificata e diventare definitiva.

Sogno svanito. Bullata. Dal Piccolo di Trieste, numero di sabato:

«Terminato era freschetto e a dormire nel proprio letto sarai stato molto bel. Per Giuseppe, un udinese, non aveva per far le spese manco un soldo nel borsel. E a goder la vita gata si dormiva in una zaita del Silosse nel piazz. Dello zeffir tra i sussurri anche in zaita sogni azzurri non può fare ogni mortal. E sognava forse un regno, una oasi, un mondo degno di un gran preme o di un gran ro. Ma a turbar quel sogno rosa; una voce cavernosa venne a dirgli: Cosa fai di svegliarsi. Sondà alloggio, senza mezzi e senza appoggio? Vieni dunque, vien lassù. Non è lieto l'uom che sogna se lo assale la scologia. Vane in zaita è la virtù».

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani qualche cronaca.

Tiro reggimentale di cavalleria. Ieri sera è giunto da Treviso lo squadrone del 12. cavalleria colla distaccato, e stamano quelli distaccati a Palmanova e Sacile, per i tiri collettivi da eseguirsi da tutto il reggimento al poligono di Godia, e che incominceranno domani.

Uomini e cavalli vennero accantonati nelle case e stalle private da porta Praechiuso alla rotonda di S. Gottardo, e in quelle lungo la strada di circosvallezioni esterna da porta Praechiuso a porta Venezia.

Sabato i tre squadroni ripartiranno per le loro sedi.

Il congedo della classe 1871 dei carabinieri. Telegramma da Roma che il ministro della guerra ha disposto il rinvio in congedo della classe 1871 dell'arma dei carabinieri.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra contiene le seguenti disposizioni: Il capitano Levi, del corpo sanitario militare, è collocato a riposo; Straulino Antonio è nominato aiutante ragioniere del Genio e destinato alla Direzione di Verona.

Esami e promozioni nel Liceo di Udine nella sessione di luglio 1898: Classe I. — Alunni 18. Promossi 5. Primo premio di secondo grado a Thun: Hohenstein Matteo; secondo premio di secondo grado a Mauroner Cristiano; menzione onorevole generale a Cortani Michele.

Classe II. — Alunni 13. Promossi 7. Classe III. — Alunni 11. Licenziati 6. Premio di secondo grado, a merito pari, a Della Vedova Eugenio e Lorenzi Carlo Felice.

Ciclista in contravvenzione. Alle 4 e mezza-pom. di ieri vicino al Caffè Corbelli, i vigili urbani diobbiarono in contravvenzione un ciclista da Trieste, perchè la sua macchina era mancante del bollò a piombò che viene applicato al «confilo» alle merci astere temporaneamente importate nel Regno, e perchè era altresì priva del freno o campanello.

Il ciclista depositò all'ufficio di vigilanza urbana 30 lire per la multa che dovrà pagare.

Finalmente dopo tanto tempo doche il fabbricato ad uso caserma delle Guardie di finanza in via Grazzano era puntellato, perchè minacciava di crollare, oggi sono incominciati i lavori per completo e radicale riassetto di esso. Tale lavoro dovrà essere compiuto in 180 giorni.

Le poche guardie che vi erano ancora accartierate sono passate in Castello.

Osteria raccomandata. L'osteria «San Marco» sita lungo la via di circosvallezioni esterna della città, tra le porte Venezia e Villalta, ha da qualche giorno cambiato conduttore, e con questo la denominazione in osteria al «Visentin», con alloggio.

Il locale venne restaurato e ridotto con ogni comodità; il vastissimo cortile è stato livellato e ben palato per il giuoco della bocce; la cantina è fornita di eccellenti vini friulani e nazionali, birri e gazze; la cucina offre a tutto le ore buoni cibi alla casalinga.

Vi è insomma tutto quanto possono desiderare le persone che vogliono mangiare e bever bene, essere ben servite, o spandere poco.

Non v'ha dubbio, quindi, che il pubblico, che in questa stagione ama di andar a respirare un po' di buona aria fuori le mura della città, non mancherà di fare una sosta al «Visentin».

Alla conduttrice signora Erminia Ferraro - Toppani, i migliori auguri di buoni affari. Alcuni anonimi.

Grazie Marangoni. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso: «Da oggi a tutto il giorno 31 luglio corrente è aperta l'iscrizione per le grazie dotali istituito dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di sposa bisognosa e meritevoli native di Udine.

Dutte grazie per quest'anno saranno due di lire 500 caduna, e si pagheranno subito dopo contratto di matrimonio, verso presentazione del relativo attestato. Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane poranto ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1898.

Per l'iscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita. Il medico municipale accetterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effettueranno nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 ant.

All' Ospedale vennero medicati: Itavo Alvaro fu Antonio d'anni 34, agente di commercio da Udine, per ferita da taglio all'avambraccio destro riportata accidentalmente e guaribile in sei giorni; Plai Luigi di Giacomo d'anni 8, scolaro da Udine, per contusioni ed echinosi alla testa, alla coscia ed alla mano sinistra; riportate per accidentale caduta da una finestra, guaribili in cinque giorni.

Alle sagre e feste di ieri, e specialmente a Tricesimo e Remanzacco, accorse molta gente. Le feste in questi due luoghi risucirono in modo brillante e con soddisfazione di quanti vi presero parte.

Bollettino dello Stato Civile dal 10 al 16 luglio 1898.

Nascite. Totale N. 20. Nati vivi maschi 8, femmine 10, morti 1, Esposti 1.

Pubblicazioni di matrimonio. Giuseppe Conzi, agricoltore, con Maria Rossi, contadina — Luigi Carlini, regio professore, con Maria Angelina Zucconi, egina.

Matrimoni. Giuseppe Franzolini, fabbro ferroviario, con Angela Tomada, contadina — Andrea Ambrosio, fabbro, con Teresa Colanetti, operaia — Giovanni Baxi, maestro di musica, con Ricciardina Juratigh, commerciante — Ruggero Overy, commesso viaggiatore, con Ida Ranza, casalinga — Antonio Dell'Osio, meccanico, con Maddalena Del Gobbo, casalinga.

Morti a domicilio. Maria Topen di Agostino, di giorni 18 — Giov. Batt. Nocco di Pietro, di mesi 6 — Maddalena D'Orlando di Pietro, di mesi 7 — col. Carolina Della Chiave-Pollà fu Francesco, di

anni 75, agiata Lina Orlandi di Pietro, di mesi 8 - Erminia Orlandi di Domenico, di mesi 1 - Ella Zucolo di Antonio, d'anni 3 - Luigia d'Oroico di Luigi, d'anni 3 e mesi 6 - Luigia Feruglio di Giuseppe, d'anni 2, cavigliera - Giov. Batt. Vido, fu Paolo, d'anni 70, agricoltore.

Morti nell'ospedale civile. - Giov. Batt. Pignatti fu Giov. Batt., d'anni 27, veterano - Marianna Sook-Schmidl fu Giovanni, d'anni 40, contadina - Santo Palma fu Giovanni, d'anni 77, tessitore - Maria Baranzutti fu Maria, d'anni 60, contadina - Angela Nardolucci-Battistacci fu Giuseppe, d'anni 65, cavaliere.

Morti nella Casa di Ricovero. - Elisabetta, Millere fu Giorgio, d'anni 70, serva. Totale N. 16 del quali 4 non appartenenti alla Comuna di Udine.

Quinta uccisione. - Offerta fatta alle locali Congregazioni di Carità in morte di

Leoni Terza nob. Trento; Zamparo Giovanni lro 1, Louis Umberto 1, Fajoni Giovanni 1, Fajoni famiglia 1, Parma Adolfo 1.

Pravignani Albano; De Toni Ing. Lorenzo lro 1, Baldissera dott. Valentino 1, Cantarutti cav. Luigi 1, Duodo nob. Giov. Batt. 1, Conzatti Giacomo 1, Conti Luigi 1, Levi famiglia 1, Lotti Gio. Batt. 1, Cugchi Luigi 1, famiglia Giuseppe Berginzi 1, Brusconi Gervasio Maria 1, Gostli dott. Eraldo 1.

Lina Metz-Montà di Latisana; Gallozzo Galeazzi lro 2.

Canciani dott. Giuseppe di San Giorgio di Nogaro; Orgnani Martina; dott. Giov. Batt. lro 1, Ferrucci famiglia 5, De Toni Ing. Lorenzo 2, Vatri avv. cav. Daniele 2, Franceschini Pietro 1, Volpe Emma; Marco 1, Comasatti Giacomo 1, Gropello Giovanni 2, Bertolani cav. Luigi; Ing. Giuseppe 5, Berginzi dott. Guido 2, Nicolis avv. e famiglia 2, Lotti Giov. Batt. 1, Baldo Geronzio 1, famiglia 1, Berginzi lro 1, Baldo Geronzio 1, famiglia 1, Fratelli lro 1, De Toni Ing. Lorenzo 1, Furlani Giovanni 1.

Beatrice Chiaruttini-De Chacco; De Longa Maria Drigoni lro 1, Lupieri avv. Carlo 1.

Carolinella Altico; Pollegnini Angelo lro 1, Carolina Chaves-Politi; Morpurgo comm. Elia lro 2, Doria fratelli 2, Micoli Francesco 1, Tanti dott. Ascanio 1, Pradolini lro 1.

Zanoni Gioia; Furlani Giovanni lro 1.

Antonietta Rizzani-Degani; Pollegnini Angelo lro 1, Fajoni famiglia 1, famiglia Meruzzo 1, De Toni Ing. Lorenzo 1, Inghart Carlo 2, Vittori Angelo 2, Paradiso 2, Berginzi Giuseppe 5.

Acco Leonardo di Pavia di Udine; Corradina Domenico di Tolmezzo lro 2.

Per il Capitolo Prof. dell'Intestazione in morte di Beatrice Chiaruttini-De Chacco; Petrolo famiglia lro 2, Angolini dott. Corradino 2, Ricordi dott. Giovanni 2, Polami Jacoviti di Carpenedo 1, De Longa Antonio 1, Tomadini Giuseppe 1, Marcolli capitano Giulio 3, Murati Emilia ved. Ferrarini 2.

Pravignani Albano; Ernanodo dott. Domenico lro 1, Della Mora Giuseppe 1.

Antonietta Rizzani-Degani; Conti Giuseppe lro 1.

Orlino Rover-Doria; Cuzzi Giuseppe lro 1, Tomadini Giuseppe 1.

Carolinella Altico; Politi; Ermacora dott. Domenico lro 1.

Pravignani Albano; Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro; Berginzi Guido lro 3.

Per il Capitolo Dorelli in morte di Antonietta Rizzani-Degani; Alessandro Modona lro 1, Fratelli Tallini 1.

Basoli Elena nob. Felice; Giov. Batt. Mariani lro 2, Giulia, Natali-Zerani e famiglia 1, Valentinio Brigabbi; Angelo Daniele 1, Angelo Leonida.

Pravignani Albano; Rabbazzoni dott. Alessandro lro 1.

Canciani dott. Giuseppe; Rabbazzoni dott. Alessandro lro 1.

Per il Capitolo Tomadini in morte di Leoni Terza nob. Trento; Giovanni; Misto lro 1.

Canciani dott. Giuseppe; Francesco Leskovic lro 1.

Carolinella Altico; Politi; Francesco Leskovic lro 1.

Per la Società Veterani e Reduci in morte di Carolinella Altico; Conti Carlo e famiglia lro 1.

Pravignani Albano; Pittini Vincenzo lro 1, Sobalzano di Montebelluna 2.

Per la Società Dante Alighieri, in morte di Canciani dott. Giuseppe; Schiavi avv. cav. L. O. lro 1.

Pravignani Albano; Schiavi avv. cav. L. C. lro 1.

Per l'Associazione - Scuola e Famiglia - in morte di

Cudimondo Altico; Massimo cav. Misani lro 1, Ida Passero 0.60.

Orlino Rover-Doria; Ida Passero lro 0.50.

Beatrice Chiaruttini-De Chacco; Giovanni Trani lro 1.

Per l'Eremita Ospizio Orpigni in morte di Beatrice Chiaruttini-De Chacco; Grato Ing. Mariani lro 5.

Antonietta Rizzani-Degani; Grato Ing. Mariani lro 5.

Estrazioni del regio Lotto avvenute nel 16 luglio 1898.

Table with 5 columns: Location, Numbers, and other details. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Massime di giurisprudenza

Per le mogli ideali.

La Cassazione ha ritenuto che ove una donna maritata, essendo stata da alcuno insistente sollecitata, lo attiri in casa, e coll'acordo e l'aiuto del marito lo costringa a rinunziare a crediti ad antico verso di lei, e del marito od a rilasciare un'obbligazione, il reato che in tal fatto è raffigurato, è quello di estorsione, e non già quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Come si potesse dubitare, che qui si trattasse di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, lo sa Domenedducci.

Una poesia ogni tanto

Un sonetto romanesco, che togliamo dal nuovo elegante volumetto di Trivulsi. È una satira ad una certa benevolenza; ed è la commedia che parla narrando le imprese filantropiche della padrona!

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 16 luglio. Enrichetta Oclmer di Pergine imputata di furto venne condannata a sei mesi di reclusione. - Bilha Giacomo di Cusiano; di Strada, imputato di lesioni, appellante della sentenza del Pretore di Palmanova - che lo condannava a 45 giorni di reclusione, venne ridotta la pena a 28 giorni e nelle maggiori spese.

SPORT

Da Udine a Tolmezzo.

Di comune completa soddisfazione riuscì la gara di ieri dei soci del T. C. C. I.

Intervengono 18 velocipedisti ed impiegarono a compierlo il percorso di km. 48, ora 4.20.

Fecero poi una visita ad Arta e PIANO; qualcuno più ardito si spinse sino a Paluzza.

Il ritorno ebbe luogo dopo le 13, ed anziché a volontà procedette ordinato, militarizzato addirittura. Insomma una gara splendida con splendida giornata.

E' da perdersi una lode all'albergo Leon Bianco in Tolmezzo (raccomandato del T. C. C. I.) per l'ottimo servizio prestato ai titanti e per le attenzioni del suo proprietario, velocipedista signor P. Fachin.

Da Trieste a Venezia in barca toccando Pordenone.

Marcolodi sera 13 corr. giunsero a Venezia provenienti da Trieste, cinque canottieri del « Rowing Club » di quella città, i quali fecero il viaggio a bordo d'una yole a quattro remi, toccando Caorle e scali diversi sulla Livenza e Meduna, fino a Pordenone. Impiegarono sei giorni di navigazione attraverso fiumi e canali, per raggiungere Venezia.

Friuli-Garinzia-Cadore, ecc.

Fra alcuni soci della Sezione di Vicenza del T. C. C. I. va maturandosi l'idea di una passeggiata di quasi 750 chilometri da percorrere nei sei ultimi giorni di agosto p. v. attraverso il Friuli, la Carinzia, la Pusterthal ed il Cadore, toccando Pontebba, Villacco, Talsiach, Cortina d'Ampezzo e Belluno.

TEATRI

Un teatro popolare italiano a Trieste.

Il Consiglio comunale di Trieste votò giovedì scorso, all'unanimità, meno i consiglieri sloveni, la somma di fior. 150,000 fiorini per l'erezione di un teatro popolare educativo per la commedia italiana.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di luglio.

La stagione umida e non abbastanza calda di questa decade in tutta l'Italia superiore nociva ai vigneti, togliendo in parte efficienza ai rimedi antiferrogamici e favorendo lo sviluppo della peronospora; fu ancora di qualche danno alla coltura del riso, ma non impedì la regolare continuazione della mietitura e della trebbiatura del frumento, e fu propizia alla canapa, al mais ed ai foraggi. Nelle regioni meridionali le viti sono, in generale, sane e promettenti, e le poche piogge furono benefiche per ogni genere di coltivazione. In molte di quelle località l'acqua caduta non è ancora sufficiente, ma le condizioni generali delle campagne sono abbastanza buone dovunque. Si hanno notizie di danni prodotti da temporali e grandinate in alcune località delle provincie di Bergamo, Piacenza, Reggio Emilia e Firenze.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli stati d'assedio.

Roma 18. - Al ministero dell'interno si affermò che lo stato d'assedio sarà tolto fra qualche giorno a Napoli ed a Firenze. Forse non si attenderà neanche l'assurimento di tutti i processi dinanzi i tribunali militari. I processi che rimarranno da svolgersi saranno chiamati davanti i tribunali ordinari.

Quanto a Milano, si spera che lo stato d'assedio venga tolto ai primi di agosto.

La spesa per le pensioni

Roma 18. - L'on. Vaccelli, facendo sua una proposta dell'on. Luzzatti, ha sottoposto al parere dei colleghi non conveniva stabilire che le pensioni, ripartite per ciascuna diastero, facciano parte integrale dei rispettivi bilanci.

Con questi provvedimenti si frenerebbe la mania di aumentare il carico delle pensioni, che dura da un pezzo specialmente in certi diasteri.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 16 luglio 1898.

Table with columns: Grani, Legumi, Foraggi, Combustibili. Lists prices for various agricultural products.

Bollettino della Borsa

UDINE 18 luglio 1898.

Table with columns: RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE. Shows financial market data.

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi ex coupons . . . 98.20 98.20

Il cambio dei certificanti di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.30.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificanti doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

Risparmiano danaro coloro

che, trovandosi in località dove non vi sono incaricati per la vendita dei biglietti della Lotteria, si valgono della Cartolina-Vaglia per le rimesse alla Banca Fr.lli Casaveto di Milano via Carlo Polidoro Gohra, incaricata dell'omissione.

La Cartolina-Vaglia è il mezzo più spiccio e più economico per l'invio di danaro, costa pochissimo, non richiede formalità, e fa risparmiare di scrivere apposite lettere.

Tutti gli uffici postali vendono Cartoline-Vaglia.

I biglietti della Lotteria di Torino costano Cinque lire ciascuno. I quinti di biglietto costano Una lira. Cento biglietti o cento quinti di biglietto hanno vincola garantita.

Le vincite sono da lire 200,000, 100,000, 50,000, 25,000 ecc. - Le vincite minori sono di lire Centoventicinque.

L'estrazione di tanti premi per due milioni avrà luogo il 15 settembre prossimo.

In UDINE presso: Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele e Giuseppe Conti cambiate.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungarico venne brevettata "La salutare" Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Antonio de Vincenzi Foscarini chirurgo-dentista Udine - Via Belloni, 5.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sveltovich

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Regio Osservatorio ed Istituto Baccologico

Cav. Giusto Pasqualis in Vittorio (Veneto).

Animato il sottoscritto dallo splendido risultato ottenuto nella 12da scorsa campagna baccologica del seme bachi in genere, confidando nello Stabilimento Cav. Giusto Pasqualis in Vittorio (Veneto), ed in specialità dell'incrocio

Poligrafo extra che diede un reddito grande in bazzoli molto apprezzati e ricercati dai filanieri di buon grado rissuona l'incarico esclusivo conferitogli dal rappresentante l'ampietto Istituto di accertare le sottoscrizioni al seme per l'allestimento bachi nel p. v. anno 1899 nei due Distretti di Cividale e San Pietro al Tagliamento.

Tanto a pubblico notizia estraendo che quanto prima si porterà personalmente nei predetti due Distretti basando per questi il solo incarico a rilevare le sottoscrizioni.

Udine 11 luglio 1898.

Ferdinando Fanna Via Fracchiuso n. 57.

Istituto Baccologico Susani.

Per sottoscrizioni rivolgersi al signor Giuseppe Naglos presso la Filanda Morelli, in Udine, via Jacopo Marignoli.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE

per involti ed imballaggio

PREZZI DI FABBRICA.



sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga, che si sviluppano maggiormente quanto più il pezzo di Sapori si consuma.

Lo saponi emollienti, balsamici ed antisettici che lo compongono, lo rendono utilissimo, anzi prezioso, per presuntivi contro la fastidiosa e deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE

e ad impedire il formarsi e l'espandersi della

RUGHE

Coll'uso del Sapori si ottiene la tanto invidiata Bellezza delle Mani.

Costa L. 1.25, più cont. 60 se per posta. Tre pezzi L. 3.25, franchi di porto. Da A. BERTELLI & C. Milano, o in tutte le farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, ecc.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11 nella Farmacia Girolami.

Al sabato sarà a Portonovo, all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

D'affittare due stanze uso studio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

VENA D'ORO

(BELLUNO) Idroterapia completa. Medico dott. Vincenzo Tomhilo

Malattie "fin de siècle"

Chell personal - sentimental, Che spess s'incontra - specie in città, Con clausis cloris - di cimiteris, Si capiss s'abit - co mai ch'al ha: Al ut un bussut - d'Amare glorie (?) Mattino e sera - no parà voré, Ma in quindis dis - se noi uaris, Diabi basuar - al speziar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

Vini della premiata cantina dei conti Corinaldi

Deposito e vendita in Udine presso il rappresentante signor Giuseppe Fabris Via Cavour N. 34.

Dalle 10 e mezza alle 16 si vende anche al minuto senza formative vino da pasto a cent. 50 al litro.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NOVITA PER TUTTI
SAPONE AMIDO BANFI

NOVITA NOVITA

NOVA invenzione brevettata dalla Ditta Amido Banfi di Udine. È fatto di una speciale pasta di sapone, che si scioglie in acqua calda, e produce una schiuma abbondante e persistente. È molto utile per lavare la biancheria, e per togliere le macchie. È venduto in pacchetti di 20 e di 50 pezzi. Prezzo di ogni pacchetto 20 e 30 centesimi.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pacchetti franco in tutta Italia. - Venduto presso tutti i principali negozianti, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano, Padova, Vicenza e Comp. - Zan, Corsetti e Berni - Perelli, Paradisi e Comp.

In Udine l'ovasi presso il parroco che signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Bicel. lina a lire 1.50 e 2.80 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste a lire 4 alla bottiglia.

Cerone ameri-
cano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pezzo.

Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
 Società Anonima
 Cap. e Statuto L. 30,000,000
 tel. 1. Emilian e veneto = 83,000,000

Compartmento di Genova

Per Montevideo e Buenos Aires
 toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
 con vapori celerissimi di prima classe.

1° Agosto (Postale) Vapore ORIONE 15 Agosto (Postale) Vapore SIRIO
 Tonnellate 600 - Comandante V. E. Lavarello. Tonnellate 600 - Comandante Parodi.

1° Settembre (Postale) Celere PERSEO 15 Settembre (Postale) Celere MANILLA
 Tonnellate 600 - Comandante G. Picconi. Tonnellate 600 - Comandante Garino.

I passeggeri di terza classe godranno del solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, autorizzato dal R. Governo suo a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese, oltre le straordinarie
 Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano ibero e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, India e Sud America.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Sede della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllatore - Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell' insegna sociale.

Domande stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ERNIOSI volete apparire?

Usate il **CINTO «Fin di Secolo»** del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI** (Regolarmente brevettato).

Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, locale, perfetta, lasciando completa libertà del movimento. Insuperabile per prevenire e per guarire erie incipienti. Il più adatto per donne e giovanetti. Nessuno degli inconvenienti dei vecchi cinti.

Montatura semplice L. 4.75, uso alluminio L. 5.75, vero alluminio L. 7.00.

Intiero cartolina vaglia: Ferrari Cav. Andrea, Poggio N. 4 Bologna. Indicando destro o sinistro e misura della circonferenza del corpo, dalla quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
M. 1.52	D. 4.43	M. 7.51	M. 8.03
O. 3.45	O. 6.12	M. 14.55	M. 14.89
M. 8.08	O. 10.50	M. 18.39	M. 20.10
D. 11.38	M. 14.30	Coincidenza - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo a largo ore 17.45.	
O. 15.20	M. 17.25	DA S. GIACOMO A TRIESTE DA TRIESTE A S. GIACOMO	
O. 17.80	M. 18.30	M. 8.10	M. 8.30
D. 20.28	O. 21.25	O. 8.58	M. 11.00
(*) Questo treno si ferma a Pordenone.			
(**) Parto da Verbania.			
DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
O. 5.50	O. 6.10	O. 9.15	O. 9.30
D. 7.55	D. 8.20	O. 10.15	O. 10.30
O. 10.85	O. 11.30	O. 11.15	O. 11.30
D. 17.05	O. 18.05	O. 12.15	O. 12.30
O. 17.55	D. 18.45	O. 13.15	O. 13.30
DA UDINE A CIVITAVEC.	DA CIVITAVEC. A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
M. 6.05	M. 7.45	O. 14.30	O. 14.45
M. 8.50	M. 10.30	O. 15.30	O. 15.45
M. 12.15	M. 14.05	O. 16.30	O. 16.45
M. 17.10	M. 17.55	O. 17.30	O. 17.45
M. 22.05	M. 22.45	O. 18.30	O. 18.45
(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.			
DA UDINE A S. MARINIA	DA S. MARINIA A UDINE	DA UDINE A S. MARINIA	DA S. MARINIA A UDINE
O. 8.10	O. 8.25	O. 9.10	O. 9.25
D. 10.87	D. 11.05	O. 10.10	O. 10.25
M. 15.42	D. 17.55	O. 11.10	O. 11.25
O. 17.25	M. 20.45	O. 12.10	O. 12.25

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

TORD-TRIBE
 Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Neri, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi con altri prodotti che sono nocivi per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Goussier ha fatto nei nostri Stabilimenti di mostin che grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti al suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.55

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA
 Istantanea

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. La migliore di quanto si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine, perché è veramente la prima preparazione priva effetto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative, l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale **il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

ARDONIO LONGOZZA
 Inventore.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE
 ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
 DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO
 VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti e dopo l'analisi chimica che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non altera il gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Feltrino, 2 febbraio 1890.

Prof. Gaetano De Farina

Seg. De Candido Domenico, farmacista, Udine
 Mi è somministrato questo medicamento che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** ho trovato piena efficacia corrispondente alla mia malattia. Ho bevuto questo medicamento accompagnato da un'abbondante e sana alimentazione derivata da Postum, da malattie gastriche, perché non esistendo alla parte dello stomaco nessun altro malvege di irrisolvibile.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori rimedi che ho avuti contro la mia malattia e non ho difficoltà di prescrivere di tanto in tanto il **AMARO D'UDINE** al mio malato, perché della mia perfetta salute ed osservanza.

Feltrino, 15 febbraio 1890.

Walter d'Alvi
 Direttore dell' Ospedale Civile di Feltrino a Mare (S. B.)

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.